



# Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "A. DE BLASIO" GUARDIA S.

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "A. DE BLASIO"  
GUARDIA S. è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del  
12/12/2018 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1998/04 del  
15/10/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del  
12/12/2018 con delibera n. 11*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:  
2019/20*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'ambiente di provenienza della popolazione frequentante l'I.C. è eterogeneo poiché accoglie un'utenza appartenente a tre Comuni: Guardia S., San Lorenzo Maggiore e San Lupo. Essi presentano caratteristiche comuni sia dal punto di vista del territorio sia per quanto riguarda la realtà socio-economica. Gli abitanti sono per lo più impegnati in attività agricole, di commercio e di pubblico impiego. Il territorio è prevalentemente collinare e quasi tutto coltivato a vigneti ed uliveti. I prodotti vengono trasformati in loco da aziende del posto. Negli ultimi anni si registra la presenza di gruppi di migranti provenienti da paesi interessati dal fenomeno dell'emigrazione. Guardia Sanframondi, inoltre, da qualche anno, è teatro anche di continui afflussi angloamericani, persone che hanno acquistato case nel centro storico e si sono stabiliti nel territorio comunale.

Nonostante ci sia la presenza di diverse associazioni, si evidenziano problematiche relative a fenomeni di disagio giovanile, dovute soprattutto al venir meno di alcuni valori fondamentali, alla mancanza di rapporti generazionali e alla forte valenza consumistica ed edonistica. Sono, altresì, in aumento problematiche relative all'uso di alcool, di droga, comportamenti antisociali e di dipendenza dal gioco. Il territorio è prevalentemente collinare e quasi tutto coltivato a vigneti e uliveti, ciò ha rappresentato fino a pochi anni fa, motivo di benessere sociale, economico e culturale. L'attuale crisi economica e l'assenza di infrastrutture hanno fatto registrare una diminuzione delle opportunità di lavoro per i giovani. Il tasso di disoccupazione giovanile è in aumento; molti abbandonano il territorio in cerca di

nuove e più redditizie opportunità di lavoro. Per gli stessi motivi molti giovani che terminano il percorso universitario sono costretti a cercare lavoro in altre realtà'.

Di conseguenza si richiede maggiore impegno politico, sociale e culturale.

## CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

### ❖ I.C. "A. DE BLASIO" GUARDIA S. (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	BNIC84600B
Indirizzo	VIA CAMPOPIANO, 4 GUARDIA SANFRAMONDI 82034 GUARDIA SANFRAMONDI
Telefono	0824864002
Email	BNIC84600B@istruzione.it
Pec	bnic84600b@pec.istruzione.it

### ❖ GUARDIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	BNAA846018
Indirizzo	PIAZZA CAMPOPIANO GUARDIA SANFRAMONDI 82034 GUARDIA SANFRAMONDI

**Edifici**

- Via PARALLELA SNC - 82034 GUARDIA SANFRAMONDI BN

**❖ SAN LUPO. (PLESSO)****Ordine scuola**

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Codice**

BNAA846029

**Indirizzo**

VIA FONTANELLA S. LUPO 82030 SAN LUPO

**❖ S.LORENZO M. "CAP." (PLESSO)****Ordine scuola**

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Codice**

BNAA84603A

**Indirizzo**VIA PALAZZO SAN LORENZO MAGGIORE 82030  
SAN LORENZO MAGGIORE**Edifici**

- Via PALAZZO SNC - 82034 SAN LORENZO MAGGIORE BN

**❖ GUARDIA "CAP." (PLESSO)****Ordine scuola**

SCUOLA PRIMARIA

**Codice**

BNEE84601D

**Indirizzo**VIA CAMPOPIANO 4 GUARDIA SANFRAMONDI  
82034 GUARDIA SANFRAMONDI**Edifici**

- Via CAMPOPIANO 4 - 82034 GUARDIA SANFRAMONDI BN

**Numero Classi**

10

**Totale Alunni**

159

**❖ SAN LUPO "CAP" (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE84602E
Indirizzo	VIA FONTANELLE S. LUPO 82030 SAN LUPO

**❖ S. LORENZO "CAP." (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	BNEE84603G
Indirizzo	VIA ROMA SAN LORENZO MAGGIORE 82030 SAN LORENZO MAGGIORE
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via ROMA SNC - 82034 SAN LORENZO MAGGIORE BN</li></ul>
Numero Classi	5
Totale Alunni	70

**❖ "S. GUIDI" GUARDIA SANF.DI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BNMM84601C
Indirizzo	VIA CAMPOPIANO 4 BENEVENTO 82034 GUARDIA SANFRAMONDI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>Via CAMPOPIANO 4 - 82034 GUARDIA SANFRAMONDI BN</li></ul>
Numero Classi	6
Totale Alunni	98

**❖ G. DE LIBERO - S. LORENZO (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BNMM84602D
Indirizzo	LARGO SOPRASANTI - 82030 SAN LORENZO



**MAGGIORE**

Edifici	• Via ROMA SNC - 82034 SAN LORENZO MAGGIORE BN
Numero Classi	2
Totale Alunni	23

## Approfondimento

L'Istituto Comprensivo di Guardia Sanframondi è nato il 1° settembre 2012 dalla fusione delle scuole del primo ciclo d'istruzione presenti sul territorio comunale. Comprende le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado dei comuni di Guardia Sanframondi e di San Lorenzo Maggiore. La creazione di un unico Istituto ha assicurato e garantito la continuità educativa e didattica tra i vari ordini di scuola e ha permesso una trasversalità dei progetti formativi, promuovendo e rafforzando il senso di appartenenza degli alunni e dei docenti a un unico e condiviso progetto, caratterizzato da:

una visione della scuola come luogo "unico" e condiviso del percorso formativo, superando l'ottica miope della suddivisione tra i vari ordini di scuola e una lettura "dinamica" dell'istruzione, intesa come percorso di sviluppo personale nonché come processo di acquisizione di competenze in chiave diacronica.

In quanto luogo di educazione, il nostro istituto, si pone come obiettivo la promozione del pieno sviluppo della persona. In tal senso, risulta fondamentale nel percorso di crescita degli alunni la collaborazione tra la scuola, che guida e sostiene gli allievi in tutto il loro percorso didattico, decidendo strategie educative e di apprendimento, e le famiglie, che interagiscono con la scuola attraverso un rapporto di fiducia, collaborazione e alleanza. Dal 2015 ad oggi, a seguito del dimensionamento, la scuola vive una situazione di precarietà in quanto affidata a Dirigenti Scolastici in reggenza. Da due anni, inoltre, anche il DSGA è in reggenza. Nonostante la professionalità e la competenza dei DS che si sono alternati, a fatica si assicura un efficace ed efficiente funzionamento dell'Istituto.

In quanto luogo di educazione, il nostro istituto, si pone come obiettivo la promozione del pieno sviluppo della persona. In tal senso, risulta fondamentale nel percorso di crescita degli alunni la collaborazione tra la scuola, che guida e sostiene gli allievi in tutto il loro percorso didattico, decidendo strategie educative e di apprendimento, e le famiglie, che interagiscono con la scuola attraverso un rapporto di fiducia, collaborazione e alleanza.

Dal 2015 ad oggi, a seguito del dimensionamento, la scuola vive una situazione di precarietà in quanto affidata a Dirigenti Scolastici in reggenza. Da due anni, inoltre, anche il DSGA è in reggenza. Nonostante la professionalità e la competenza dei DS che si sono alternati, a fatica si assicura un efficace ed efficiente funzionamento dell'Istituto.

Si allega "Atto di indirizzo" al Collegio dei Docenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019/2022.

### **ALLEGATI:**

atto di indirizzo.pdf

## **RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI**

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	7
	Informatica	2
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1



<b>Biblioteche</b>	Classica	1
<b>Aule</b>	Aule polifunzionali	4
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	2
<b>Servizi</b>	Mensa Scuolabus	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei Laboratori	22
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	1

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

*Tenendo conto delle priorità e dei traguardi presenti nel RAV 2017/18 , l'Istituto per il prossimo triennio, si pone come mission di affrontare prioritariamente i seguenti obiettivi:*

- 1) Migliorare gli esiti scolastici al termine del I ciclo d'istruzione (ridurre la percentuale degli alunni che si collocano a livello iniziale e base)*
- 2) Consolidare le pratiche di somministrazione di prove per classi parallele , per discipline e uso di rubriche di valutazione;*
- 3) Promuovere la valutazione formativa;*
- 4) Elaborare moduli di raccordo per le classi ponte e realizzare un archivio di tutte le attività svolte e monitorate;*
- 5) Promuovere la formazione dei docenti riguardante la didattica inclusiva, per competenze e digitale;*
- 6) Valorizzare le competenze del personale per promuovere un ricambio almeno triennale delle figure di sistema.*

### PRIORITÀ E TRAGUARDI

#### Risultati Scolastici

**Priorità**

Attività educative condivise per agevolare il passaggio tra i vari ordini di scuola.

**Traguardi**



Promuovere e garantire il successo formativo attraverso strategie e metodologie specifiche soprattutto per gli alunni svantaggiati.

**Priorità**

Utilizzo di metodi per rendere piu' efficaci i processi didattici primari.

**Traguardi**

Costruire percorsi per promuovere e valutare le competenze in uscita dai vari ordini di scuola, nell'ottica della continuita'.

**Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali**

**Priorità**

Ridurre la variabilita' dei risultati tra sezioni e plessi.

**Traguardi**

Programmazione d'Istituto.Promuovere forme di organizzazione per classi parallele per la SSI.

**OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)**

**ASPETTI GENERALI**

Tenuto conto della nota MIUR con Prot. AOODPIT n. 1972 del 15/09/2015: **riferimenti normativi a supporto dell'art. 1 comma 16 legge 107/2015**, l'I.C di Guardia Sanframondi.

Assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93 con i seguenti progetti:

- **Giornale scolastico "Piccolo reporter"**
- **Teatro**
- **Inglese – Scuola Secondaria di primo Grado di Guardia Sanframondi e di**



### San Lorenzo Maggiore

- **DM 8 per gli alunni della scuola Primaria**
- **Progetto "Musicantando "**
- **Progetto Legalità**
- **Sport di classe**
- **Giochi sportivi studenteschi**
- **Sportello d'Ascolto**
- **Recupero e potenziamento – Scuola Primaria di Guardia S.**
- **Progetto Continuità**
- **Progetto Orientamento**
- 

### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 3 ) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto



della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

6 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

7 ) definizione di un sistema di orientamento

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ INCLUDERE PER MIGLIORARE

#### **Descrizione Percorso**

Promuovere l'inclusione degli alunni, all'interno della scuola, sviluppandone, attraverso progetti didattici innovativi ed uso di materiale specifico, i punti di forza e la consapevolezza delle proprie potenzialità.

Aumento in termini percentuali del livello di apprendimento in tutte le discipline a partire dalla situazione media di classe

Diminuzione in termini di percentuali del divario tra valutazione interna degli apprendimenti e valutazione esterna (INVALSI)

Azioni formative per potenziare le competenze dei docenti di carattere metodologico e didattico dei docenti ;

Valorizzazione delle competenze professionali specifiche mediante assegnazione di deleghe o incarichi di coordinamento di gruppo di lavoro o per compiti particolari con rotazione degli incarichi.



**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

"Obiettivo:" Curare i bisogni educativi e formativi degli alunni fragili personalizzando l'insegnamento e valorizzando la motivazione.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Attività educative condivise per agevolare il passaggio tra i vari ordini di scuola.

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Utilizzo di metodi per rendere più efficaci i processi didattici primari.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la variabilità dei risultati tra sezioni e plessi.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: OTTIMIZZARE I RISULTATI SCOLASTICI DEGLI ALUNNI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni
<b>Responsabile</b>		



Dirigente Scolastico;

Dipartimenti;

Gruppo di miglioramento

### Risultati Attesi

Aumento in termini percentuali del livello di apprendimento in tutte le discipline a partire dalla situazione media di classe

Aumento in termini percentuali dell'uso di metodologie di tipo costruttivo nella prassi didattica.

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Studenti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni Associazioni

### Responsabile

Dirigente Scolastico

Dipartimenti;

GLI;

### Risultati Attesi

Incremento del 10% del numero degli studenti che superano la sufficienza nell'acquisizione delle competenze di base di lingua Italiana, Inglese e Matematica.

Avvalersi delle risorse esterne, dei genitori esperti disponibili alla collaborazione.

### ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2019	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
		Consulenti esterni
		Associazioni

### Responsabile

Dirigente Scolastico

### Risultati Attesi

- sviluppo del senso di appartenenza all'istituzione scolastica;
- strutturazione di situazioni organizzative che scaturiscono da decisioni negoziate o partecipate;
- attivazione e finalizzazione di situazioni collegiali che valorizzino collaboratori, responsabili, coordinatori, funzioni strumentali, gruppi di lavoro, con riconoscimento collegiale delle competenze esibite e dell'attività svolta;
- attivazione di forme efficaci e funzionali di formazione in servizio.

## PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

### SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il nostro Istituto ha elaborato un Curricolo Verticale per competenze. La centralità delle competenze e l'essenzialità dei contenuti garantisce trasversalità tra discipline che corrisponde al reale modo di conoscere di ogni alunno. Nel contempo il Curricolo Verticale costituisce per gli operatori scolastici uno spazio di riflessione continua, favorisce la diversa attività di ricerca, rielaborazione, sperimentazione e documentazione.

### ❖ AREE DI INNOVAZIONE

#### PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

- Promuovere la connessione tra progettazione dei curricoli, azione didattica, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti;
- sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione, capace di apprezzare le competenze promosse negli allievi e non solo di verificare le conoscenze;
- Favorire la documentazione delle esperienze creando banche di materiali didattici e di buone pratiche valutative;

#### PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Somministrazione di prove per competenze per classi parallele quadrimestrali;
- Monitoraggio dei risultati ottenuti;
- Preparazione e somministrazione di questionari di soddisfazione utenza.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

### INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GUARDIA	BNAA846018
SAN LUPO.	BNAA846029
S.LORENZO M. "CAP."	BNAA84603A

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

### PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
GUARDIA "CAP."	BNEE84601D
SAN LUPO "CAP"	BNEE84602E
S. LORENZO "CAP."	BNEE84603G

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

**SECONDARIA I GRADO**

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
"S. GUIDI" GUARDIA SANF.DI	BNMM84601C
G. DE LIBERO - S. LORENZO	BNMM84602D

**Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:**

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella

comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

**GUARDIA BNAA846018**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

**S.LORENZO M. "CAP." BNAA84603A**

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

**GUARDIA "CAP." BNEE84601D**

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

**S. LORENZO "CAP." BNEE84603G**
**SCUOLA PRIMARIA**
**❖ TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

**"S. GUIDI" GUARDIA SANF.DI BNMM84601C**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

**G. DE LIBERO - S. LORENZO BNMM84602D**
**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**
**❖ TEMPO SCUOLA**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

## Approfondimento

La scuola dell'infanzia di Guardia Sanframondi e di San Lorenzo Maggiore svolge le sue attività dal lunedì al venerdì per un totale di 35 ore settimanali di attività didattica e 5 ore di mensa.

Giornata tipo:

ORARIO	ATTIVITA'	BISOGNI DEL BAMBINO
8,00-9,00	Accoglienza	Socializzazione
9,00-9,30	Sistemazione in aula (registrazione presenze, calendario, incarichi).	Conoscenza- Socializzazione
9,30-10,00	Attività di intersezione	Socializzazione- Movimento
10,00-11,00	Attività didattiche in sezione : ambito linguistico ambito logico matematico	Conoscenza- Esplorazione- Sviluppo competenze
11,00-12,00	Preparazione al pranzo	Autonomia- Igiene personale
12,00-13,00	Pranzo	Autonomia- Acquisizione di

		corrette abitudini alimentari
13,00-14,00	Attività ricreative libere o semi-strutturate	Movimento
14,00-15,00	Attività di laboratorio	Conoscenza- Esplorazione- Sviluppo competenze
15,00-15,30	Riordino aula- preparazione all'uscita	Autonomia- Cura di sé e del proprio ambiente
15,30-16,00	Uscita	Socializzazione

**La scuola primaria di San Lorenzo Maggiore** svolge le sue attività dal lunedì al sabato per un totale di 30 ore settimanali.

DISCIPLINE	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
ITALIANO	10	9	8	8	8
MATEMATICA	5	5	5	5	5
SCIENZE	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE	1	1	1	1	1

MUSICA	2	2	2	2	2
CORPO/ MOVIMENTO E SPORT	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOTALE	30	30	30	30	30

**La scuola primaria di Guardia Sanframondi** svolge le sue attività dal lunedì al venerdì, di 35 ore settimanali di attività didattica e 5 ore di mensa per un totale di 40 ore settimanali.

DISCIPLINE	CLASSE	CLASSE	CLASSE	CLASSE	CLASSE
	PRIMA	SECONDA	TERZA	QUARTA	QUINTA
ITALIANO	12	11	10	10	10
MATEMATICA	8	8	8	8	8
SCIENZE NAT. E SPE.	2	2	2	2	2
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
INGLESE	1	2	3	3	3
ARTE	1	1	1	1	1
MUSICA	2	2	2	2	2
CORPO/ MOV.SPORT	2	2	2	2	2

TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
RELIGIONE	2	2	2	2	2
MENSA	5	5	5	5	5
	40	40	40	40	40

**Scuola secondaria di primo grado: tempo prolungato 36 ore settimanali**

Gli alunni effettuano un orario obbligatorio settimanale di 36 ore, 34 ore di attività didattica e 2 ore di mensa nei giorni di martedì e venerdì.

DISCIPLINE	2°B - 3°B	DI GUARDIA S.
ITALIANO		8
MATEMATICA		6
SCIENZE		2
LINGUA INGLESE		3
LINGUA FRANCESE		2
ARTE		2
TECNOLOGIA		2
MUSICA		2
SCIENZE MOTORIE		2
STORIA -CITTAD. E GEOGRAFIA		4
RELIGIONE		1

MENSA	2
TOTALE	36

**Scuola secondaria di primo grado: tempo normale 30 ore settimanali.**

DISCIPLINE	SAN LORENZO M. - Tutte	GUARDIA S. - CLASSI 1°A-1°B - 2°A- 3°A
ITALIANO	6	6
MATEMATICA	4	4
SCIENZE	2	2
LINGUA INGLESE	3	3
LINGUA FRANCESE	2	2
ARTE	2	2
TECNOLOGIA	2	2
MUSICA	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2
STORIA,CITTADINANZA E COSTITUZIONE, GEOGRAFIA	4	4
RELIGIONE	1	1
TOTALE	30	30

## CURRICOLO DI ISTITUTO

### **NOME SCUOLA**

I.C. "A. DE BLASIO" GUARDIA S. (ISTITUTO PRINCIPALE)

### **ISTITUTO COMPRENSIVO**

### **❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

#### **Curricolo verticale**

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni Nazionali 2012 costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale. Il curricolo d'istituto è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e l'identità dell'istituto. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa. L'Istituto ha predisposto il Curricolo Verticale all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo d'istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. Fin dalla scuola dell'infanzia, nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado l'attività didattica è orientata alla qualità dell'apprendimento di ciascun alunno. I docenti, in stretta collaborazione, promuovono attività significative nelle quali gli strumenti e i metodi caratteristici delle discipline, si confrontano e si intrecciano tra loro, evitando trattazioni di argomenti distanti dall'esperienza e frammentati in nozioni da memorizzare. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo. Il Curricolo delinea, dalla scuola dell'infanzia, passando per la scuola primaria, e giungendo infine alla scuola secondaria di primo grado, senza ripetizioni e ridondanze, un processo unitario, graduale e coerente, continuo e progressivo, verticale e orizzontale, delle tappe e delle scansioni d'apprendimento dell'allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. La costruzione del curricolo si basa su un ampio

spettro di strategie e competenze in cui sono intrecciati ed interrelati il sapere, il saper fare, il saper essere. Il percorso curricolare muove dai soggetti dell'apprendimento, con particolare attenzione e ascolto ai loro bisogni e motivazioni, atteggiamenti, problemi, affettività, fasi di sviluppo, abilità, conoscenza delle esperienze formative precedenti. Il Curricolo è sintesi unitaria di esigenze diverse: •tiene conto dei bisogni formativi degli alunni; •garantisce il carattere unitario dei percorsi di apprendimento; •valorizza il pluralismo culturale e territoriale. Le conoscenze assumono un valore strumentale alla maturazione di competenze essenziali trasferibili da un contesto esperienziale all'altro. Il Curricolo d'Istituto è costruito sulla base delle "I.N." e consente di delineare un "progetto su misura" fortemente localizzato, attento a leggere ed interpretare in chiave pedagogica e didattica l'ambiente nel quale opera.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO%20VERTICALE OK.PDF

**Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

Gli obiettivi generali del processo formativo, riferiti ai tre ordini di scuola, orientano le scelte educative e didattiche dei docenti nella progettazione dei percorsi formativi. La Scuola dell'Infanzia, non obbligatoria e di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento e ad assicurare un'effettiva eguaglianza delle opportunità educative. Nel rispetto della primaria responsabilità educativa dei genitori, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e, nella sua autonomia e unitarietà didattica e pedagogica, realizza il profilo e la continuità educativa con il complesso dei servizi all'infanzia e con la Scuola Primaria. La Scuola Primaria, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, ivi comprese quelle derivanti dalle disabilità, promuove lo sviluppo della persona ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, ivi comprese quelle relative all'alfabetizzazione tecnologica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di fare apprendere i mezzi espressivi, la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile. La scuola Secondaria di 1° grado rinnova il proposito di promuovere processi formativi e si preoccupa di adoperare il sapere (le conoscenze) e il fare (abilità) che è tenuta ad insegnare come occasioni per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali,

intellettuali, affettive, operative, creative, ...) e per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile.

### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

L'elaborazione del curricolo verticale permette pertanto di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell'Istituto. Il Curricolo dell'Istituto Comprensivo "A.De Blasio", sintetizzando, è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni. Esso costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'istituto. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. Sono stati individuati e condivisi: le competenze in chiave europea; le competenze specifiche; le discipline di riferimento; i descrittori; le abilità; le conoscenze; i livelli di padronanza; le rubriche di valutazione. Alla fine di ogni quadrimestre vengono somministrate prove di competenze per ogni disciplina.

## **INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**

### **❖ GLI ALTRI SIAMO NOI: IO CITTADINO CONSAPEVOLE**

Il progetto Legalità mira a promuovere la formazione degli alunni nell'ottica dei valori della democrazia, del rispetto, della solidarietà, dell'onestà e dell'esercizio dei diritti e dei doveri della cittadinanza. La scuola, infatti, ambiente in cui gli alunni si trovano quotidianamente a contatto, rappresenta un terreno fertile dove le relazioni con i pari sono costruite, a volte, su comportamenti non sani per la crescita dei futuri cittadini: bullismo, illegalità, utilizzo scorretto delle nuove tecnologie. Nel nostro Istituto, inoltre, l'educazione alla legalità include anche l'educazione alla sicurezza, finalizzata a favorire la conoscenza di norme di prevenzione e protezione dai rischi in ambiente



scolastico e non, e alla sicurezza stradale.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** - Saper stabilire rapporti basati sul rispetto reciproco. - Imparare a risolvere i conflitti sia a livello personale sia nel contesto familiare e pubblico. - Abituare al rispetto della persona e delle regole. - Prevenire ogni forma di violenza dentro e fuori la scuola. - Contrastare il fenomeno del bullismo. - Favorire la costruzione di una sana affettività. - Riconoscere e superare gli errori, le frustrazioni, gli insuccessi. **COMPETENZE ATTESE** Comprendere la funzione delle norme necessarie per definire il rapporto tra libertà individuale ed esigenze della comunità. Conoscere e approfondire il concetto di cittadinanza attiva e i principi fondanti la Costituzione

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

### **❖ MUSICANTANDO**

Il percorso formativo tende ad attivare percorsi significativi della pratica del linguaggio musicale attraverso l'uso di strumenti quali il flauto dolce e lo strumentario ORFF. Esso, inoltre, attraverso l'esperienza musicale, mira a contrastare l'emarginazione e il disagio scolastico, nonché a promuovere l'integrazione e la valorizzazione delle diversità. La sperimentazione, per l'avviamento alla pratica musicale, metodo D'Onofrio, è un percorso finalizzato all'apprendimento sequenziale delle strutture mentali proposte alla pratica musicale. E' un metodo originale e innovativo che consente a tutti di acquisire competenze di pratica strumentale, anche a coloro che presentano varie forme di disabilità, diversità e svantaggio.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**Obiettivi formativi** Sviluppare la capacità di ascolto. Accrescere la capacità di discriminazione percettiva e di memorizzazione uditiva per sviluppare un ascolto consapevole della realtà sonora circostante, la conoscenza di sé e le competenze comunicative. Acquisire maggiore consapevolezza di sé attraverso l'uso del corpo, della voce e di strumenti musicali. **Competenze** Acquisire una corretta tecnica di esecuzione con i vari strumenti. Interagire in modo appropriato nella musica d'insieme. Acquisire sicurezza nelle esibizioni pubbliche. **Competenze Attese** -

Potenziamento della tecnica esecutiva individuale e collettiva; -Potenziamento delle capacità di esecuzione di insieme; -Sicurezza nelle esibizioni pubbliche.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

❖ **SPERIMENTAZIONE DM8/11**

Il nostro Istituto intende portare avanti il progetto di potenziamento della pratica musicale nella Scuola primaria in attuazione del DM8/2011 e nella convinzione che l'avvicinamento dei bambini alla musica debba avvenire in modo graduale, stimolante, innovativo e sperimentale. Il progetto prevede l'attivazione di laboratori (tastiera e percussioni – 4/6 alunni; pratica corale – 30 alunni) in orario extracurricolare.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi Formativi Maturare progressivamente la musicalità attraverso lo sviluppo delle abilità percettivo motorie, logiche e affettivo-sociali. Diffondere la cultura musicale (vocale e strumentale) nelle nuove generazioni. Sviluppare la capacità di riflessione, comunicazione, relazione, rispetto delle regole, autostima, senso critico. Fornire agli alunni occasioni e strumenti per sviluppare i propri interessi e le proprie attitudini attraverso attività che facciano migliorare e ampliare le proprie conoscenze. Competenze attese Acquisire una corretta tecnica di esecuzione con i vari strumenti. Interagire in modo appropriato nella musica d'insieme. Acquisire sicurezza nelle esibizioni pubbliche.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Esterno

❖ **GIORNALE SCOLASTICO: PICCOLO REPORTER**

La costruzione del giornale scolastico rappresenta una delle attività più avvincenti per i ragazzi e allo stesso tempo una delle più ricche di potenzialità formative, in quanto si rendono i ragazzi protagonisti di un'attività motivante e finalizzata alla comunicazione, in cui l'atto dello scrivere viene ad assumere un reale significato comunicativo. Inoltre il giornale scolastico è un'importante occasione di educazione sociale, sia per i contenuti stessi di cui si viene a parlare, sia per l'attività in sé. Una redazione scolastica ha per se stessa una natura "sociale", non solo perché il prodotto è destinato ad

essere letto da altri, ma anche per le caratteristiche proprie del lavoro da svolgere: per arrivare ad un prodotto finito è necessaria, infatti, la collaborazione di molti e deve essere l'espressione del lavoro interdisciplinare svolto dalle diverse classi. Lo sviluppo di Internet e la diffusione delle informazioni on line spinge a utilizzare, oltre alle fonti tradizionali, anche quelle multimediali che permettono di entrare in relazione più immediata con le informazioni da reperire e rielaborare.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** • Permettere agli alunni di esprimere il proprio mondo interiore attraverso la produzione di racconti, poesie, articoli su tematiche specifiche, illustrazioni • Consolidare il senso di responsabilità personale e sociale promuovendo una partecipazione sempre più attiva alla vita della scuola e del territorio. • Abituare l'alunno all'interpretazione personale di fatti e avvenimenti reali e/o attuali favorendo lo sviluppo di uno spirito critico e curioso. • Migliorare il successo scolastico dell'alunno. • Rafforzare il senso di appartenenza al territorio ed alla scuola. • Promuovere la crescita formativa dell'alunno e il suo inserimento nel tessuto sociale. • Far utilizzare le competenze scolastiche in modo significativo ed efficace.

**COMPETENZE ATTESE** Migliorare le competenze linguistiche e multimediali Migliorare il successo scolastico Contribuire alla crescita formativa dell'alunno e il suo inserimento nel tessuto sociale Rafforzare il senso di appartenenza al territorio ed alla scuola

### **DESTINATARI**

Gruppi classe

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

### **❖ SPORTELLO ASCOLTO: SPAZIO ADOLESCENTI**

Il progetto è uno spazio dedicato ai ragazzi, perché questi possano "entrare in contatto" con i propri problemi in modo diverso. Attraverso la mediazione di un esperto e nel rispetto della riservatezza, si potranno affrontare e prevenire situazioni di disagio, condividere esperienze e valorizzare risorse e capacità personali. Il servizio di "assistenza scolastica" contribuisce a prevenire e trattare il disagio dei ragazzi, come supporto motivazionale al percorso di riuscita scolastica ed esistenziale dell'adolescente.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

• Promuovere il benessere nella comunità scolastica • Aiutare lo studente in difficoltà a

focalizzare l'area del problema e a trovare possibili opzioni per il suo superamento; • Collaborare con gli insegnanti fornendo strumenti per il sostegno specifico orientati ai reali bisogni dei ragazzi, del gruppo-classe, dello stesso docente • Raccogliere dati quantitativi e qualitativi dei punti di forza e di criticità dell'Istituto. L'obiettivo del lavoro è dunque quello di promuovere lo sviluppo delle competenze riflessive e psico-sociali degli studenti, necessarie per conseguire autonomia e responsabilità nel percorso scolastico. Tali competenze possono essere intese come le componenti operative dell'abilità a saper far fronte efficacemente alle richieste e alle sfide della vita quotidiana e costituiscono il patrimonio attraverso il quale le persone mantengono una condizione di benessere (sociale e psichico) e mettono in atto comportamenti positivi e adattivi nell'interazione con gli altri, con la cultura e con l'ambiente di appartenenza. La necessità di promuovere lo sviluppo delle competenze riflessive e psicosociali, nasce dalla constatazione che numerosi ragazzi si trovano a confrontarsi con una realtà quotidiana, fatta di incognite, aversità ed attese che si hanno nei loro confronti, senza sentirsi sufficientemente attrezzati nel far fronte alle richieste da questa provenienti. Esso è inteso come uno spazio di riflessione che aiuti a promuovere negli studenti un lavoro di potenziamento di queste competenze; è dunque teso alla promozione del benessere ed alla costruzione di un nucleo di abilità utile a favorire l'interazione sociale ed il migliore adattamento possibile ai propri contesti di vita (scuola, famiglia, società e lavoro futuro).

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Esterno

**❖ PROGETTO TEATRO**

L'attività teatrale può rispondere ai bisogni più urgenti che i bambini si trovano ad affrontare nella complessità della società contemporanea e della sua crisi di certezze e aspettative. Fare teatro significa anzitutto lavorare in gruppo, aprire tutti i canali per ascoltare se stessi e gli altri, concentrarsi verso un obiettivo comune e stimolante: lo spettacolo. Significa, inoltre, avere una vasta gamma di possibilità per esprimere creativamente il proprio mondo emozionale e farlo in uno spazio in cui l'errore venga accolto anche per i bambini svantaggiati o con problemi relazionali. Rendere i bambini protagonisti accresce l'autonomia e mantiene alta la motivazione.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Sviluppo della conoscenza di sé e dell'autostima. Sviluppo della socializzazione e della

capacità di collaborazione nel gruppo. Acquisizione di maggior sicurezza e di controllo dell'emotività. Sviluppo delle capacità creative, espressive e motorie. Sviluppo delle capacità di ascolto, di concentrazione e di memoria.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Interno

❖ **PROGETTO DI LINGUA INGLESE**

Il progetto va considerato come opportunità di ampliamento, diversificazione e consolidamento del repertorio linguistico già acquisito dall'alunno, come occasione per utilizzare in modo più consapevole le strategie di apprendimento delle lingue oltre che come approfondimento della consapevolezza della cittadinanza europea. Il corso si articolerà in cinquanta ore per ogni gruppo-classe e avrà come obiettivo finale il conseguimento dei primi livelli del Framework, quali Cambridge Young Learners: Starters, Movers e Flyers. La partecipazione al corso sarà a richiesta e il costo a carico delle famiglie. **COLLABORAZIONI:** British School di Telese Terme

**Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI** - Sviluppare un buon livello di comprensione orale; - Migliorare la pronuncia, l'accento, l'intonazione, la fluidità; - Familiarizzare con la mimica, la gestualità, gli intercalari tipici della lingua inglese; - Ampliare le conoscenze lessicali; - Favorire la conoscenza della cultura e della civiltà dei paesi anglofoni; **COMPETENZE ATTESE** Al termine del corso gli allievi dovranno raggiungere i seguenti traguardi : - Comprendere un interlocutore ed i punti essenziali del suo discorso e le sue domande - Gestire conversazioni di routine, scambiando informazioni in situazioni quotidiane prevedibili - Comprendere brevi testi scritti su argomenti relativi alla sfera personale e familiare - Scrivere semplici testi attinenti alla routine quotidiana

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

❖ **PROGETTO CONTINUITÀ**

Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno, un momento molto delicato attorno al quale si concentrano timori, ansie, interrogativi. Entrare in un nuovo ordine di scuola significa uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia

scuola e affrontare nuovi sistemi relazionali, nuove regole e responsabilità. La continuità tende a rassicurare il bambino circa i cambiamenti che lo aspettano promuovendo, in modo positivo, il passaggio futuro. Essa, inoltre, sarà intesa ed attuata in modo verticale ed orizzontale attraverso la stretta collaborazione sia con i diversi ordini di scuola (raccordo verticale), sia con la famiglia, altre agenzie educative e Enti territoriali (raccordo orizzontale).

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** Garantire il diritto agli alunni ad un percorso formativo organico. Creare opportunità di incontro e di arricchimento tra alunni dei diversi gradi dell'Istituto. Facilitare il raccordo tra i vari ordini di scuola. Favorire un approccio positivo al passaggio tra una scuola e un'altra. Sviluppare capacità di comunicazione e collaborazione nel rispetto delle diverse età. Operare scelte didattiche ed educative in sintonia con quelle già intraprese nel ciclo scolastico precedente. Promuovere la conoscenza reciproca tra adulti e bambini. Progettare e favorire "riti di passaggio" comprensibili, significativi e stimolanti per i bambini e rassicuranti per i genitori. Favorire la progressiva armonizzazione tra i diversi ordini di scuola delle strategie didattiche, degli stili educativi e delle pratiche di insegnamento-apprendimento. Promuovere negli alunni lo sviluppo di competenze specifiche rispetto a norme di convivenza, disponibilità all'ascolto e all'aiuto degli altri. Elaborare un linguaggio comune che possa facilitare lo scambio e la circolazione di esperienze. Riflettere, reciprocamente, sui traguardi di sviluppo delle competenze al termine di ogni raccordo di scuola. **COMPETENZE ATTESE** Migliorare lo sviluppo verticale del percorso scolastico e della persona di ogni alunno, dando gli strumenti cognitivi e affettivi necessari per consentirgli l'elaborazione positiva del cambiamento, fattore inevitabile nel passaggio da un ordine scolastico a quello successivo.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

### **❖ PROGETTO ORIENTAMENTO**

Il progetto propone un percorso che si sviluppa nel corso dell'intero triennio della Scuola Secondaria di I grado. Esso si articola in diverse unità di lavoro che mirano alla conoscenza di sé, dell'ambiente circostante, del territorio, delle Istituzioni scolastiche e delle prospettive di lavoro. Mira, inoltre, a sviluppare azioni integrate con le Scuole secondarie del territorio, attraverso l'organizzazione di incontri ed attività che

consentano di valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** Sviluppare e poi potenziare nell'alunno la consapevolezza e la conoscenza di sé e la crescita globale delle capacità progettuali e decisionali Educare alla realtà come conoscenza e assunzione di ruoli attivi e responsabili Potenziare nell'alunno la consapevolezza di se', sviluppare atteggiamenti metacognitivi (metodo di studio, motivazione, autovalutazione, competenze disposizionali) Educare al lavoro come espressione e valorizzazione di se stesso. Favorire un'informazione corretta e completa del sistema istruzione-formazione professionale superiore Sostenere una scelta scolastica coerente e responsabile

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

### **❖ PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO**

I progetti realizzati da ciascuna interclasse sono elaborati per garantire il diritto allo studio a tutti gli alunni e per prevenire il disagio offrendo una serie di opportunità di successo negli apprendimenti scolastici a quegli alunni che evidenziano carenze di tipo linguistico, logico ed emotivo. I percorsi, inoltre, vogliono offrire risposte differenziate ai bisogni degli alunni e garantire pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

**OBIETTIVI FORMATIVI** Migliorare i processi di socializzazione e gestire meglio le relazioni con gli altri. Accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica. Migliorare l'autostima. Sviluppare il senso di responsabilità. Favorire lo spirito di collaborazione Migliorare l'autocontrollo Migliorare l'attenzione Consolidare e potenziare le competenze comunicative anche attraverso l'uso di linguaggi non verbali. Ampliare conoscenze e potenziare le abilità strumentali di base. Potenziare e consolidare la motricità globale e fine. Potenziare l'autonomia personale, sociale ed operativa. **COMPETENZE ATTESE** Aumentare la sicurezza espositiva e la padronanza della disciplina Accrescere il grado di autonomia nell'esecuzione di produzioni scritte e orali Acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**❖ SPORT DI CLASSE**

Il progetto mira a: -realizzare un'ampia offerta di attività motorie, coinvolgendo le classi IV e V della scuola primaria dei plessi di Guardia Sanframondi e San Lorenzo Maggiore con interventi personalizzati; - qualificare l'intervento dell'Educazione Motoria, supportando i docenti di classe con la presenza di un esperto esterno; - arricchire il patrimonio motorio e culturale degli alunni, offrendo percorsi che consentano a ciascuno di orientarsi e scegliere autonomamente l'attività vicina ai propri bisogni e interessi.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Obiettivi Formativi - Promuovere il benessere psico-fisico degli allievi della scuola primaria, soprattutto nei soggetti svantaggiati; - prevenire il disagio - educare a corretti stili di vita; - prevenire patologie mio-osteo-articolari.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**❖ VALORI E SPORT**

Per ampliare l'offerta formativa sportiva, la scuola si impegna ad attivare corsi pomeridiani che possano interessare il maggior numero di alunni, favorendo anche la partecipazione di quelli con diverse abilità. Il progetto non è finalizzato solo alla competizione sportiva ma mira, soprattutto, alla formazione dei discenti sia in campo sportivo sia in campo socio-affettivo-relazionale. Lo sport, infatti, è un fattore di crescita, di inserimento, di partecipazione alla vita sociale, di tolleranza, di accettazione delle differenze e di rispetto delle regole. Stare insieme, condividere regole ed obiettivi, misurarsi con le proprie capacità e con quelle dei compagni di squadra o di gruppo, favoriscono l'inclusione sociale e aiutano a prevenire situazioni di disagio. Il Progetto del nostro Centro Sportivo Scolastico, promuove una concreta azione dell'avviamento alla pratica sportiva, che si concretizza attraverso la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi. Esso, inoltre, vuole realizzare orientamento allo sport e diffusione dei suoi valori positivi e del fair play. Risponde all'esigenza di promuovere la conoscenza di sé, dei differenti ambienti e delle



differenti possibilità di movimento, nonché alla necessità di prendersi cura della propria persona e del proprio benessere. Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi I II III della scuola secondaria di 1° grado -La prima fase, quella d'Istituto, vedrà coinvolta la totalità degli alunni compresi i diversamente abili, attraverso gare, tornei fra classi parallele e in ruoli di giudice e arbitro. Le attività si concentreranno nei mesi di Dicembre e Gennaio. -La seconda fase, quella provinciale, coinvolgerà gli alunni più capaci e meritevoli come rappresentanti dell'Istituto. Gli alunni sono suddivisi in due categorie: cadetti gli alunni delle seconde e terze classi; ragazzi/e gli alunni delle prime classi. -La terza fase comprende la partecipazione degli alunni delle classi terze ( su autorizzazione degli organi collegiali) alla partecipazione dei " RADUNI SPORTIVI NAZIONALI della Federazione Italiana Pallavolo" che raggruppa per più giorni gli atleti che hanno partecipato ai Campionati studenteschi per un arricchimento delle esperienze motorie e sportive delle varie specialità. I ragazzi/e gli alunni delle prime classi -La terza fase comprende la Partecipazione degli alunni delle classi terze ( su autorizzazione degli organi collegiali) alla partecipazione dei " RADUNI SPORTIVI NAZIONALI "della Federazione Italiana Pallavolo" che raggruppa per più giorni gli atleti che hanno partecipato ai Campionati studenteschi per un arricchimento delle esperienze motorie e sportive delle varie specialità.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

-Migliorare e consolidare gli schemi motori di base, le capacità coordinative e condizionali; -abituare ad una regolare pratica sportiva, senza eccessi agonistici, nel rispetto dei valori formativi, una sana competizione e uno stile di vita sano; - sviluppare una nuova cultura sportiva e contribuire ad aumentare il senso civico, favorendo l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione; - considerare la competizione come una nuova sfida da cogliere per favorire la comunicazione, il dialogo e lo spirito di squadra; -acquisire la consapevolezza che solo un impegno continuo e intenso consente il raggiungimento di una migliore prestazione; - acquisire la capacità di dare il proprio contributo allo svolgimento di un gioco di squadra nel rispetto dell'organizzazione e del sistema di gioco della squadra (tattica di gioco).  
Competenze Attese

### **DESTINATARI**

Gruppi classe

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

## ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

### STRUMENTI

### ATTIVITÀ

#### AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Destinatari:

tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo.

Risultati attesi:

alfabetizzazione multimediale;

consapevolezza dell'uso delle nuove tecnologie;

ampliare le modalità di apprendimento,  
soprattutto ad una generazione di "nativi digitali".

### COMPETENZE E CONTENUTI

### ATTIVITÀ

#### COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Destinatari tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo.

Risultati attesi.

Le iniziative dei laboratori sono da considerarsi arricchimento e potenziamento delle abilità di operare per progetti, attraverso multimediali.



**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Le azioni di formazione saranno affidate a esperti esterni riconosciuti dal MIUR.

**FORMAZIONE DEL PERSONALE**

Destinatari.

Due docenti già formati.

Quattro docenti da formare, in presenze e online, per la conoscenza e l'uso di nuove e sempre più

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

sofisticate tecnologie.

**VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

GUARDIA - BNAA846018

SAN LUPO. - BNAA846029

S.LORENZO M. "CAP." - BNAA84603A

**Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

Nella scuola dell'infanzia gli strumenti di valutazione fanno riferimento soprattutto all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. Sono previste verifiche iniziali per rilevare i requisiti in ingresso di ogni bambino. Nel corso dell'anno si procederà a verificare il processo di apprendimento attraverso:

- l'osservazione sistematica e non;
- la registrazione di comportamenti motori, verbali, logici;
- schede per la rilevazione delle competenze;

La verifica finale degli alunni in uscita prevede la somministrazione di schede per accertare le abilità e le competenze acquisite nel corso della permanenza nella scuola.

**ALLEGATI:** ValutazioneInfanzia.pdf

**Criteria di valutazione delle capacità relazionali:**

CONVIVENZA CIVILE □ Rispetta le persone, gli ambienti e le strutture □ Ha cura della propria persona □ Rispetta le persone e le cose

RISPETTO DELLE REGOLE □ Conosce le regole □ Sa rispettare le regole fondamentali di convivenza

**PARTECIPAZIONE** □ Partecipa attivamente alla vita di gruppo □ Dà il suo personale contributo nel gruppo di lavoro  
□ Propone idee per la gestione di attività e giochi □ Rispetta il proprio turno

**RESPONSABILITA'** □ Assume i propri doveri, svolti con attenzione, cura e puntualità □ Ha cura ed è responsabile del proprio materiale e di quello della scuola

**RELAZIONALITA'** □ Si relaziona in maniera positiva con i compagni, gli insegnanti e altro personale della scuola □ Sa riconoscere e controllare le proprie emozioni  
□ Riconosce se stesso come appartenente al gruppo □ Collabora con i compagni e con l'adulto

**ALLEGATI: CRITERI DI VALUTAZIONE IL SE E L'ALTRO.pdf**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

"S. GUIDI" GUARDIA SANF.DI - BNMM84601C

G. DE LIBERO - S. LORENZO - BNMM84602D

#### **Criteri di valutazione comuni:**

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti nel I ciclo, compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dall'Indicazioni Nazionali è espressa con votazione in decimi. Il voto numerico indica i differenti livelli di apprendimento, pertanto i Dipartimenti hanno elaborato e approvato i descrittori di livello per ogni disciplina. Principi del processo valutativo

Il passaggio e l'ammissione degli alunni da una classe alla successiva avvengono sulla base della valutazione degli apprendimenti e del comportamento espressi con voti in decimi.

Il Collegio dei Docenti fissa i criteri da seguire per lo svolgimento degli scrutini al fine di assicurare:

1. Omogeneità: Tutte le valutazioni vengono assunte dai team e/o dai Consigli di Classe, evitando in modo assoluto le decisioni individuali e salvaguardando così il principio di collegialità. Il docente della disciplina propone, il Consiglio di Classe ratifica e la presenza del DS o di un suo delegato garantisce che le stesse procedure vengano utilizzate in tutti i Consigli di Classe.

2. Equità: Le valutazioni devono essere rigorose e vengono desunte dalle griglie di valutazione che garantiscono la connessione tra i livelli di competenza e il voto numerico, salvaguardando così il principio di oggettività.

3. Trasparenza: Uso costante e puntuale del registro personale.

#### MISURAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di alunni e studenti e dei processi di apprendimento individuali è effettuato attraverso una molteplicità di strumenti di misurazione.

Prove di verifica da effettuare all'interno del quadrimestre : 2 prove scritte e 2 orali ; i risultati sono visibili alle famiglie sul registro elettronico.

Alla fine di ogni quadrimestre è prevista una prova di competenza elaborata sul modello INVALSI.

#### CRITERI E MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE PER ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO VALIDI PER TUTTE LE DISCIPLINE.

Si concordano:

- interrogazioni programmate
- compensazione con prove orali di compiti scritti
- uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali
- valutazioni più attente ai contenuti che non alla forma
- programmazione di tempi più lunghi per l'esecuzione di prove scritte
- prove informatizzate

**ALLEGATI:** ValutazioneSecondaria.pdf

#### **Criteria di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

**ALLEGATI:** ValutazioneComportamento.pdf

#### **Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Le alunne e gli alunni della S.S.I° sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo di I° ciclo, salvo quanto previsto dall'art. 4, comma 6, del D.P.R.24/6/98 n.249 e dal comma 2 dell'art.6 il quale stabilisce che "nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare con adeguata motivazione la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del I° ciclo" (comma 2 art.6). Il voto di ammissione all'esame conclusivo del I ciclo è espresso dal consiglio di classe in

decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno (comma 5, art. 6).

**Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/ 2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione. In sede di scrutinio finale, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- Aver frequentato almeno tre parti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali e motivate deroghe deliberate dal Collegio dei Docenti;
- Non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4 commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998;
- Aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Con l'esclusione delle prove Invalsi dall'esame della scuola secondaria I grado, le prove scritte saranno tutte predisposte dalla commissione d'esame.

La commissione, quindi, avrà piena autonomia per quanto riguarda i contenuti delle prove che saranno calibrati in modo funzionale al programma svolto e agli studenti della classe, ma dovranno rispettare le disposizioni ministeriali relative alle tipologie previste per le diverse prove.

Come chiarisce l'art.6 del DM 741/2017, le prove dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione sono finalizzate a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dagli studenti, anche in funzione orientativa, tenendo conto del profilo dello studente e dei traguardi di sviluppo delle competenze previsti per le discipline dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.

Non essendoci più, in sede d'esame, le Prove nazionali predisposte dall'Invalsi, le prove scritte saranno, pertanto, tre:

- prova scritta relativa alle competenze di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento;
- prova scritta relativa alle competenze logico matematiche;
- prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere, articolata in due sezioni , una per ogni lingua straniera studiata.

Le tracce delle prove dovranno essere predisposte dalla commissione in sede di riunione preliminare sulla base delle proposte dei docenti delle discipline coinvolte.

Per ciascuna delle prove scritte il DM 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo.

La prova scritta di Italiano deve accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte degli studenti.

La commissione d'esame predispone almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

1. Testo narrativo o descrittivo
2. Testo argomentativo
3. Comprensione e sintesi di un testo

La prova scritta di Italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

La prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche deve accertare la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dagli studenti nelle seguenti aree previste dalle Indicazioni nazionali: numeri, spazio e figure, relazioni e funzioni, dati e previsioni.

Le commissioni predispongono almeno tre tracce riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

1. Problemi articolati su una o più richieste
2. Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati.

La prova scritta relativa alle lingue straniere deve accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'Inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria.

La prova scritta si articola in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'Inglese e



per la seconda lingua comunitaria.

La commissione predispone almeno tre tracce scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche tra loro combinate all'interno della stessa traccia:

1. Questionario di comprensione di un testo
2. Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
3. Elaborazione di un dialogo
4. Lettera o email personale
5. Sintesi di un testo.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'Inglese che alla seconda lingua studiata.

Nelle scuole o nelle classi in cui vengono utilizzate le due ore settimanali di insegnamento della seconda lingua comunitaria per il potenziamento della lingua Inglese o per potenziare l'insegnamento dell'Italiano per gli alunni stranieri, la prova scritta farà riferimento ad una sola lingua straniera.

#### VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI: DSA, BES E DIVERSAMENTE ABILI

La legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, sinteticamente denominati "DSA"(codici ICD-10 asse F81), che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita scolastica. Nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (ai sensi degli artt. 2,5,7 della L. 170/2010).In considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento dei bambini con D.S.A., i docenti predispongono un piano didattico personalizzato atto ad individuare le strategie didattiche più opportune; vengono quindi stabiliti criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti. A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno con D.S.A. il Piano Didattico Personalizzato può prevedere misure e strumenti compensativi e dispensativi: per ciascuna materia ambito di studio, cioè, vanno individuati eventuali strumenti (anche tecnologici: calcolatrice, personal computer) che "compensino" le difficoltà neurologiche dell'alunno o lo "dispensino" formalmente dall'effettuazione di prestazioni che, per le caratteristiche delle sue difficoltà risulterebbero irraggiungibili. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo del ciclo, vengono pertanto stabiliti dai consigli di

classe e dalle commissioni d'esame sulla base delle indicazioni dei PDP. (DM n. 5669 12/07/2011) Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

#### VALUTAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che "La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi." Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, viene rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Progetto Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente e non va evidenziato riferimento al PEI nel documento di valutazione. Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe di inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia particolarmente difficoltosa in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si suggerisce di fare riferimento alla valutazione degli obiettivi previsti nei Campi di Esperienza degli Orientamenti della Scuola dell'Infanzia, tra i quali è possibile rintracciare i precursori degli obiettivi disciplinari della Scuola Primaria .

#### MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PROVE SNV (INVALSI) PER GLI ALLIEVI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES), TRA CUI GLI ALUNNI CON DSA

Le prove INVALSI rispondono ad una precisa responsabilità che il DPR275/99 (Regolamento dell'Autonomia) ha fissato per ogni istituzione scolastica: raggiungere gli obiettivi di apprendimento stabiliti a livello nazionale (art. 8), attraverso il proprio curriculum di scuola (e non più i programmi), prevedendo

anche "rilevazioni periodiche ministeriali" dei risultati(art. 10) a garanzia di un buon funzionamento della scuola autonoma. Sono previsti degli accorgimenti per rispettare le esigenze specifiche degli alunni con DSA. Possono utilizzare tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dai bisogni specifici espressi nel PDP di ciascuno. Per la decodifica del materiale è prevista la possibilità di una lettura della prova da parte di un lettore esterno. In questo caso, però, l'alunno dovrà svolgere la prova in un ambiente diverso da quello utilizzato dagli altri allievi della classe. Qualora si privilegi l'uso delle prove in formato elettronico o in formato audio(mp3), per l'ascolto individuale in cuffia, la scuola deve farne, anticipatamente, esplicita richiesta all'INVALSI che provvede a inviare questo formato di prove. Altro accorgimento è il tempo aggiuntivo fino a un massimo di 30 m. per ciascuna prova. In seconda primaria la prova preliminare di lettura(decodifica)potrà avere un tempo aggiuntivo di 10 m. Da prendere in considerazione anche la possibilità di dispensare l'alunno dall'effettuare queste prove standardizzate, qualora, considerate la natura e la specificità del disturbo, non siano ritenute adatte per lui. La decisione di non far partecipare l'allievo alle prove potrebbe anche rispondere alla finalità della Legge 170 :“ ridurre i disagi relazionali e emozionali “.Qualora la scuola prenda in considerazione questa eventualità, dovrà naturalmente prendersi cura di impegnare l'alunno, nei giorni delle prove, in un'altra attività ritenuta più idonea. Tale scelta va concordata con la famiglia, a conferma dell'importanza della comunicazione famiglia – scuola e presa in accordo anche con lo stesso alunno. Il documento INVALSI fa riferimento continuo al Dirigente scolastico, al quale, nell'ambito dell'incarico assegnatogli per contratto e per legge, viene affidata la responsabilità di ogni decisione, che deve intendersi in modo formale, in quanto egli dovrà motivare le sue decisioni che nascono da una collaborazione continua con i docenti. Dalla lettura del documento INVALSI si evincono, pertanto, i seguenti punti essenziali della normativa sui DSA (Legge 170/ 2010, Decreto attuativo e Linee Guida):

- Richiamo alla personalizzazione e alla flessibilità didattica e organizzativa delle scuole
- Richiamo all'unicità di ogni situazione di DSA
- Richiamo al ruolo del PDP
- Richiamo alla valutazione formativa e al monitoraggio delle esigenze di ogni alunno con DSA
- Richiamo alla possibilità di usare strategie didattiche e metodologiche specifiche

- Conferma della garanzia e del diritto alle forme compensative

Le modalità di svolgimento delle prove saranno rapportate alle eventuali nuove indicazioni ministeriali.

**INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE SCRITTE E ORALI PER L'ESAME DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE PER GLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (BES) TRA CUI GLI ALUNNI DSA**

Le Commissioni degli esami di Stato, al termine del primo e del secondo ciclo di istruzione, tengono in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Sulla base del disturbo specifico, anche in sede di esami di Stato, possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari. Le medesime Commissioni assicurano, altresì, l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte, anche con riferimento alle prove INVALSI previste per gli esami di Stato, sia in fase di colloquio.

- Lettura ad alta voce da parte dei docenti delle prove

- Presentazione del materiale scritto su formato digitale leggibile con sintesi vocale.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

GUARDIA "CAP." - BNEE84601D

SAN LUPO "CAP" - BNEE84602E

S. LORENZO "CAP." - BNEE84603G

#### **Criteri di valutazione comuni:**

Nella scuola primaria i docenti elaborano una tipologia differenziata di prove di verifica degli apprendimenti: prove scritte, orali, strutturate e non, in ingresso, in itinere e finali. Alla fine di ogni quadrimestre è prevista una prova di competenza costruita sul modello INVALSI. Tali prove consentono di fare il punto della situazione e, se necessario, di attivare interventi individualizzati; per l'alunno rappresentano un momento di riflessione sul proprio processo formativo, per maturare una migliore consapevolezza di sé e del proprio modo di apprendere nell'intento di migliorarsi. La famiglia viene informata dei risultati del percorso formativo dell'alunno al termine di ogni quadrimestre con la consegna del documento di valutazione e in altri colloqui individuali.

Il Collegio Docenti unitario ha definito i parametri che corrispondono alla votazione numerica elaborando dei descrittori per rendere espliciti e comprensibili a tutti le operazioni di valutazione. In ogni disciplina la valutazione è basata sul profitto dell'alunno, desumibile dalle valutazioni delle singole prove (scritte, orali, pratiche). La valutazione terrà conto anche:

- dei progressi ottenuti rispetto ai livelli di partenza
- dell'andamento delle valutazioni nel corso del tempo
- del livello di autonomia operativa
- dell'impegno individuale

Il DL 62/2017 prevede che la valutazione periodica e finale degli apprendimenti nel primo ciclo di istruzione, compreso la valutazione dell'esame di Stato, è espressa con votazione numerica corrispondente ai differenti livelli di apprendimento definiti attraverso i descrittori elaborati collegialmente.

**ALLEGATI:** ValutazionePrimaria.pdf

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. I criteri adottati sono i seguenti:

relazionalità e rispetto delle regole;  
impegno interesse e partecipazione;  
frequenza e ritardi.

**ALLEGATI:** ValutazioneComportamento.pdf

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

Le alunne e gli alunni sono ammessi alla classe successiva e alla scuola secondaria di I ° anche in presenza di livelli di apprendimenti parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (comma 1 articolo3). I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (comma3 art.3).

## **AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

### **❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

# Inclusione

## Punti di forza

Le finalità della nostra scuola sono: fornire un' integrazione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di scuola e in quello sociale inteso in senso più ampio. Al fine di agevolare e dare sistematicità alle procedure volte all'inclusione di tutti gli alunni, l'Istituto s'impegna ad effettuare le seguenti attività: monitoraggio delle situazioni attraverso osservazioni dei docenti; comunicazione alle famiglie e condivisione delle linee d'intervento; pianificazione di un programma d'intervento, PDP e PEI, condiviso con docenti, genitori e di equipe multidisciplinare; utilizzo del materiale disponibile per predisporre strategie d'intervento. L'Istituto fa parte di un progetto di rete con il Centro Territoriale di Inclusione di Telese per condividere le problematiche inerenti l'inclusione e materiali e sussidi, per costruire strumenti specifici per la formazione dei docenti. La scuola, inoltre, ha realizzato un database per la rivelazione dei BES presenti nelle scuole. Per gli alunni con particolari esigenze sono utilizzate figure professionali, quali: terapisti Metodo ABA e assistenti specialistici.

## Punti di debolezza

La collaborazione con gli Enti territoriali del Comune di Guardia Sanframondi non sempre risulta efficace, in riferimento alla tempestività degli interventi richiesti (assistente specialistico e SADE).

E' in fase di elaborazione un modello PEI per competenze (secondo i codici ICF dell'Organizzazione Mondiale della Sanità).

# Recupero e potenziamento

## Punti di forza

I Consigli di Classe hanno individuato alunni privi di certificazione medica che si caratterizzano come BES. Nelle ore di disponibilità dei docenti della Scuola Primaria, è stato attivato un progetto di recupero e consolidamento, per gli alunni con difficoltà. Le metodologie applicate sono state di diverso tipo: cooperative learning,

attività laboratoriali, problem solving e di tutoring.

Inoltre, gli interventi individualizzati, realizzati nelle singole classi, hanno previsto l'adozione di strumenti compensativi e misure dispensative e la predisposizione di PDP, nella scuola Primaria e Secondaria di I grado.

Gli studenti con particolari attitudini hanno la possibilità di esprimere al meglio le proprie potenzialità attraverso attività curriculari ed extra curriculari progettate dalla scuola, (giornale scolastico, D.M. 8/11, progetto musica, Kangourou, giochi sportivi studenteschi, partecipazione a concorsi di rilievo, manifestazioni aperte al territorio).

## **PUNTI DI DEBOLEZZA**

Poca collaborazione da parte delle famiglie, le quali spesso manifestano pregiudizi nei confronti di percorsi didattici individualizzati e sfiducia nell'istituzione scolastica.

Si avverte la necessità di docenti di potenziamento in tutti gli ordini di scuola, come supporto in attività e percorsi di recupero e consolidamento.

### **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curriculari  
Docenti di sostegno  
Personale ATA  
Specialisti ASL  
Associazioni  
Famiglie  
Responsabili di plesso, Rappresentante  
genitore Istituto  
Docenti Coordinatori

## **❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

### **Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

I team docenti (Consiglio di intersezione/ interclasse/classe), sulla base della

certificazione medica e delle osservazioni sistematiche iniziali e in itinere, con il coordinamento del docente per le attività di sostegno, predisporre un Piano educativo individualizzato, nel quale vengono definiti obiettivi e attività didattici e formativi.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

Il gruppo di lavoro è composto dal team docenti, dall'equipe multidisciplinare, dalla famiglia e dal Dirigente scolastico.

**❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE****Ruolo della famiglia:**

La collaborazione scuola-famiglia è una risorsa educativa la cui valenza è opportuno sottolineare per poterla realizzare ed alimentare. Occorre interagire con i genitori per la piena affermazione dell'alunno come persona. È necessario operare in modo da dare "senso" al ruolo dei genitori negli Organi Collegiali per non arrivare ad una vera e propria crisi di partecipazione. Lasciare esaurire la collaborazione e lo scambio di informazioni costituirebbe una grave perdita per il processo educativo; significherebbe, in modo particolare per la scuola, recidere legami e contatti con esigenze e bisogni della società, rischiare il ritorno ad un ruolo culturale obsoleto e perdere interlocutori indispensabili per la formazione degli alunni. È pertanto impegno della scuola, assunto come sua esplicita finalità, quello di incoraggiare, estendere e valorizzare la partecipazione dei genitori alla vita della scuola. Ribadendo che gli ambiti didattici, metodologici e valutativi sono precisa competenza dei docenti: •vanno colte positivamente tutte le occasioni per dare prova di apertura e di reale volontà di collaborazione, scambio e dialogo; •vanno facilitati, gli orari e le forme degli incontri, spiegate le mete del lavoro scolastico, le esigenze educative e le forme di collaborazione richieste; •vanno ascoltate, considerate e discusse esigenze, osservazioni e proposte della componente genitori; •vanno valorizzati momenti di collaborazione operativa, in modo particolare nel campo delle attività integrative; •va promossa la presenza e la partecipazione della scuola in occasioni culturali esterne per una proficua interazione con il territorio. La partecipazione delle famiglie si articola in: - consigli di interclasse - incontri per la consegna della scheda di valutazione quadrimestrale - incontri individuali formalizzati - incontri personali su richiesta durante le ore di programmazione Il nostro Istituto è da tempo impegnato nel ricercare costruttive relazioni con le famiglie, al fine di realizzare al meglio il diritto di formazione: - condividere le finalità formative, ricercare un'intesa in caso di divergenza,



mettere a punto strategie ed atteggiamenti educativi comuni; - seguire e sostenere i figli nel percorso scolastico; - adempiere ai compiti istituzionali (rappresentanti di intersezione/interclasse/classe, membro del Consiglio d'Istituto, colloqui con i docenti, controllo diari e firma, comunicazioni Scuola/Famiglia, rispetto delle regole e degli orari, consultazione costante del registro elettronico); - considerare la scuola come uno spazio che produce apprendimenti e cultura, in un contesto di formazione permanente; - partecipare a percorsi su temi inclusivi, legati alle problematiche adolescenziali; - collaborare con gli insegnanti, su segmenti educativi specifici; - coadiuvare la scuola per sviluppare percorsi formativi di qualità e diffondere iniziative dell'Istituto; - partecipare attivamente all'attuazione di progetti/iniziative all'interno dei plessi dei tre ordini di scuola o sostenere concretamente la Scuola nei momenti di confronto con le Istituzioni. Questa ricchezza di proposte ed iniziative ha lo scopo di costruire una vera alleanza educativa con i genitori attraverso relazioni costanti e significative, per raggiungere finalità educative comuni e per favorire il collegamento della Scuola con il suo Territorio.

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

**Docenti di sostegno**

Partecipazione a GLI

**Docenti di sostegno**

Rapporti con famiglie

**Docenti di sostegno**

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**Docenti di sostegno**

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI****territoriale****Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo  
per l'inclusione  
territoriale**

Progetti territoriali integrati

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO****Criteria e modalità per la valutazione**

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI: BES La legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, sinteticamente denominati "DSA" (codici ICD-10 asse F81), che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita scolastica. Nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei (ai sensi degli artt. 2,5,7 della L. 170/2010). In considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento dei bambini con D.S.A., i docenti predispongono un piano didattico personalizzato atto ad individuare le strategie didattiche più opportune; vengono quindi stabiliti criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti. A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno con DSA il Piano Didattico Personalizzato può prevedere misure e strumenti compensativi e dispensativi: per ciascuna materia ambito di studio, cioè, vanno individuati eventuali strumenti (anche tecnologici: calcolatrice, personal computer) che "compensino" le difficoltà neurologiche dell'alunno o lo "dispensino" formalmente dall'effettuazione di prestazioni che, per le caratteristiche delle sue difficoltà risulterebbero irraggiungibili. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo del ciclo, vengono pertanto stabiliti dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame sulla base delle indicazioni dei PDP. (DM n. 5669 12/07/2011). Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

**VALUTAZIONE ALUNNI  
DIVERSAMENTE ABILI** Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che "La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato PEI, ed è espressa con

voto in decimi." Per gli alunni con certificazione il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, viene rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Progetto Educativo Individualizzato (PEI) come previsto dalla normativa, che viene predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente e non va evidenziato riferimento al PEI nel documento di valutazione. Nel PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti: essa si riferisce, coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, prioritariamente all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe di inserimento. La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi. Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia particolarmente difficoltosa in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si suggerisce di fare riferimento alla valutazione degli obiettivi previsti nei Campi di Esperienza degli Orientamenti della Scuola dell'Infanzia, tra i quali è possibile rintracciare i precursori degli obiettivi disciplinari della Scuola Primaria.



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	Ins. Teresa Piazza L'incarico prevede inoltre le seguenti funzioni/attività: • Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di impedimento o assenza del medesimo per impegni istituzionali, malattia, ferie, permessi e nelle occasioni in cui è espressamente delegato; • Attività di Coordinamento e Supporto Organizzativo dell'Istituto Comprensivo; • Attività di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico; • Collaborazione con il DS per la progettazione, l'innovazione e l'autovalutazione dell'Istituto; • Collaborazione per la valorizzazione delle risorse umane e professionali • Cura della funzionalità dei plessi; • Verifica dell'orario di servizio dei docenti in base alle indicazioni del Collegio dei Docenti e secondo i criteri di equilibrata distribuzione per favorire l'apprendimento degli alunni; • Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto; • Gestione dei	1
----------------------	---	---



	<p>problemi di carattere disciplinare che potrebbero verificarsi durante la giornata di riferimento (es. mancato rientro alle lezioni pomeridiane, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • Rapporti con docenti per le problematiche a carattere urgente; • Contatti con le famiglie, come filtro iniziale delle comunicazioni verso la scuola, e valutazione dell'opportunità di conferire direttamente con il Dirigente Scolastico; • Collaborazione con le FF.SS., i Responsabili di plesso, i coordinatori; • Segnalazioni di bisogni e disfunzioni al D.S.</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Ins. Del Vecchio Filomena L'incarico prevede inoltre le seguenti funzioni/attività: • Attività di Coordinamento e Supporto Organizzativo dell'Istituto Comprensivo; • Attività di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico; • Collaborazione con il DS per la progettazione, l'innovazione e l'autovalutazione dell'Istituto; • Collaborazione per la valorizzazione delle risorse umane e professionali. • Cura della funzionalità dei plessi; • Verifica dell'orario di servizio dei docenti in base alle indicazioni del Collegio dei Docenti e secondo i criteri di equilibrata distribuzione per favorire l'apprendimento degli alunni; • Controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto; • Gestione dei problemi di carattere disciplinare che</p>	<p>2</p>



	<p>potrebbero verificarsi durante la giornata di riferimento (es. mancato rientro alle lezioni pomeridiane, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • Rapporti con docenti per le problematiche a carattere urgente; • Contatti con le famiglie, come filtro iniziale delle comunicazioni verso la scuola, e valutazione dell'opportunità di conferire direttamente con il Dirigente Scolastico; • Partecipazione alle riunioni di staff; • Collaborazione con le FF.SS., i Responsabili di plesso, i coordinatori; • Segnalazioni di bisogni e disfunzioni al D.S. Ins. Parente Assunta L'incarico prevede inoltre le seguenti funzioni/attività: • Attività di supporto al lavoro del Dirigente Scolastico; • Collaborazione con il DS per la progettazione, l'innovazione e l'autovalutazione dell'Istituto; • Collaborazione per la valorizzazione delle risorse umane e professionali. • Gestione del RAV e del PDM; • Coordinamento dei dipartimenti disciplinari e attività di supporto.</p>	
Funzione strumentale	<p>Area 1 Gestione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa: ins. Patrizia Lombardi - Coordinamento delle attività del Piano; - Valutazione delle attività del Piano; - Attività di pubblicizzazione; - Supporto all'organizzazione di eventi finalizzati alla promozione delle attività didattiche, artistiche e professionali dell'Istituzione scolastica, mostre,</p>	5



manifestazioni, convegni, ecc.); -  
Circolazione dell'informazione all'interno e all'esterno della scuola, con l'utenza e gli Enti Territoriali di riferimento; - Predisposizione di strumenti utili al controllo e alla verifica dei progetti. - Pianificazione uscite e Viaggi d'istruzione Area 2  
Tecnologie multimediali: prof. Egidio Mucci - Coordinamento per l'utilizzo delle nuove tecnologie e dei laboratori multimediali nelle attività curricolari ed extracurricolari; - Gestione delle risorse informatiche hardware e software; - Manutenzione e ampliamento dei laboratori di informatica e della strumentazione multimediale presente nelle aule.  
Area 3 Inclusione e sostegno agli studenti ins. Sanzari Elena - Gestione Piano Annuale dell'Inclusione; - Rapporti con le reti territoriali e con l'U.O.M.I .; - Gestione fasi di identificazione casi BES e DSA; - Implementazione modulistica d'Istituto. Area 4 Gestione INVALSI ins. Del Vecchio Filomena - Organizzazione e condivisione esiti 2017- 2018 - Conduzione fasi di gestione piattaforma - Organizzazione fasi preparatorie alla prova - Organizzazione procedure di somministrazione prove 2018 - 2019  
Area 5 Sostegno ai docenti ins. Parente Assunta - Definizione e gestione del piano di formazione e





	aggiornamento - Accoglienza e supporto ai docenti - Ricerca di materiale innovativo - Coordinamento e promozione di nuovi progetti - Organizzazione inserimento tirocinanti	
Capodipartimento	<p>Coordinatore di dipartimento linguistico/antropologico Scuola dell'Infanzia/Primaria Inss. Teresa Ciaglia/Rosetta Foschini</p> <p>Coordinatore di dipartimento matematico/scientifico Scuola dell'Infanzia/Primaria Ins. Raffaella Savarese</p> <p>Coordinatore di dipartimento linguistico Scuola Secondaria I° prof.ssa Dolores Palmieri</p> <p>Coordinatore di dipartimento matematico/scientifico Scuola Secondaria I° prof.ssa Giovanna Papa</p> <p>Coordinatore di dipartimento educazionale Scuola Secondaria I° prof.ssa Olimpia D'Addona</p> <p>Coordinatore di dipartimento Inclusione e Sostegno ins. Carmen Miresse</p> <p>Il coordinatore di dipartimento rappresenta il proprio dipartimento . Nello specifico: 1) presiede il dipartimento le cui sedute vengono verbalizzate in modo sintetico; il verbale, una volta approvato e firmato dal coordinatore, viene inviato al DS con le firme dei presenti all'incontro su specifico foglio; 2) raccoglie e analizza le necessità didattiche sulla scorta delle richieste presentate da singoli</p>	7



docenti; 3) comunica ai docenti del proprio dipartimento le indicazioni e ogni altra notizia che possa giovare alla buona conduzione del dipartimento ; 4) è punto di riferimento per i docenti del proprio dipartimento come mediatore delle istanze di ciascun docente, garante del funzionamento, della correttezza e trasparenza del dipartimento; 5) verifica eventuali difficoltà presenti nel proprio dipartimento. Quando il dialogo, il confronto e la discussione interna non risolvano i problemi rilevati, ne riferisce al dirigente scolastico . È prerogativa del dipartimento raccogliere, analizzare e coordinare le proposte dei singoli docenti e dei consigli di classe al fine di predisporre un piano organico delle iniziative di progettazione verifica e valutazione condiviso dal dipartimento. I compiti dei dipartimenti sono:

- Concordare ad adottare nuove strategie di insegnamento secondo una didattica laboratoriale
- Individuare le conoscenze, le abilità e le competenze in uscita con riferimento al Curricolo verticale di Istituto.
- Definire gli standard minimi richiesti a livelli di conoscenze e competenze.
- Definire i criteri della valutazione per competenze.
- Definire le modalità attuative del piano di lavoro disciplinare.
- Progettare e coordinare



	<p>lo svolgimento di prove di verifica disciplinari comuni in ingresso, intermedie e finali. • Progettare interventi di recupero e sostegno didattico. • Proporre l'adozione di libri di testo, di sussidi e di materiali didattici. • Proporre percorsi di autoaggiornamento, aggiornamento, formazione</p>	
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>Responsabili di plesso Infanzia Guardia Ins. Ciaglia Teresa Infanzia San Lorenzo Ins. Piatto Angela Primaria Guardia Ins. Lombardi Patrizia Primaria San Lorenzo Ins. D'Onofrio Serafina Secondaria Guardia Prof. Ricciardi Teresa Secondaria San Lorenzo Prof. De Vita Rosa L'incarico prevede inoltre le seguenti funzioni/attività: • Collaborare con il Dirigente Scolastico e con i suoi collaboratori; • Assicurare il corretto e regolare funzionamento del plesso; • Raccogliere, valutare e trasmettere all'ufficio di Dirigenza o di Segreteria tutte le segnalazioni di malfunzionamento, disagi, inosservanza delle norme al fine di attivare rapidamente tutte le azioni correttive e preventive necessarie; • Predisporre l'orario delle lezioni e successive modifiche relative al plesso; • Curare i rapporti con la Segreteria per la visione, diffusione e custodia di circolari/comunicazioni interne al personale docente e controllare puntualmente le</p>	<p>6</p>



	<p>disposizioni di servizio; • Disporre le sostituzioni dei docenti assenti nel plesso e comunicare le assenze in Segreteria; • Gestire l'orario didattico (supplenze, cambi orari, disponibilità, permessi brevi), predisponendo quando necessario, il piano delle sostituzioni e provvedere alla registrazione di tutti gli interventi relativi alla gestione dell'orario e della flessibilità; • Verificare il recupero dei permessi; • Cooperare con il DS e con il RSPP nell'assicurare il rispetto delle norme sulla sicurezza e il coordinamento delle figure sensibili; • Coordinare la continuità educativa orizzontale/verticale con referenti specifici; • Vigilare sull'obbligo scolastico con la rilevazione mensile della frequenza alunni (anche in mensa); • Coordinare le proposte relative alle visite e ai viaggi d'istruzione e segnalare alla Direzione amministrativa eventuali esigenze di contributo con fondi d'Istituto; • Collaborare con il Dsga nella gestione e nel controllo delle mansioni dei collaboratori scolastici</p>	
<p>Responsabile di laboratorio</p>	<p>Responsabili di laboratorio Laboratorio musicale Ins Lombardi Patrizia Prof. D'Addona Olimpia Laboratorio multimediale Prof. Egidio Mucci Laboratorio sportivo Prof. Francesco Di Donato I Responsabili di Laboratorio provvedono: - alla custodia ed alla cura del materiale del</p>	<p>4</p>



laboratorio, verificandone l'uso, la manutenzione e le caratteristiche di sicurezza; - intervengono con proposte nelle procedure di acquisto per il rinnovo della strumentazione; - segnalano con tempestività al Dirigente Scolastico e al DSGA eventuali "problemi" rilevati. I Responsabili di Laboratorio hanno il compito di:

- fornire agli utilizzatori informazioni inerenti al corretto uso e le misure di sicurezza applicabili al posto di lavoro, le modalità di svolgimento dell'attività didattica e l'uso dei DPI quando presenti;
- segnalare al Responsabile SPP eventuali situazioni di rischio;
- far parte della commissione collaudo per l'acquisto dei nuovi strumenti o sussidi;
- raccogliere le schede tecniche delle attrezzature presenti e in assenza di esse compilare la scheda per ogni singola attrezzatura presente nel Laboratorio;
- proporre la radiazione di apparecchiature non più utilizzabili, non riparabili o fuori norma;
- comunicare la necessità di procedere allo scarico di prodotti o attrezzature non utilizzate;
- effettuare la verifica della funzionalità dei materiali e delle attrezzature assegnate, segnalando l'eventuale esigenza di reintegro di materiali di consumo e di ripristino delle condizioni ottimali di utilizzo delle attrezzature danneggiate;
- segnalare



	<p>le necessità di esecuzione di piccoli lavori di manutenzione da effettuare con risorse interne della scuola; • verificare il corretto utilizzo del laboratorio da parte degli altri docenti che ne fanno richiesta; • partecipare alle riunioni indette dal Dirigente Scolastico per l'organizzazione ed il funzionamento del laboratorio.</p>	
Animatore digitale	<p>Animatore Digitale Prof. Mucci Egidio Il campo operativo dell'Animatore digitale riguarda tre ambiti: a. Coordinare e sviluppare un piano di formazione dei docenti della scuola all'uso appropriato e significativo delle risorse digitali. Promuove piani di formazione sulla didattica laboratoriale, sulle "metodologie attive, sui nuovi contenuti digitali per l'apprendimento. Una formazione metodologica che possa favorire l'utilizzo consapevole e la comprensione critica delle tecnologie didattiche con l'obiettivo strategico di rendere prima i docenti e poi gli studenti "creatori" e utenti critici e consapevoli di Internet e dei device e non solo "fruitori digitali" passivi. b. Il Coinvolgimento della comunità scolastica favorendo la partecipazione e stimolando non solo l'attività dei colleghi ma anche quella degli studenti e dei genitori. c. La progettazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche da diffondere all'interno degli ambienti</p>	1



	della scuola; utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative; laboratori di coding; uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata e coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.	
Team digitale	Team digitale Inss. Sanzari Pierina, De Vita Rosa. Supporta e accompagna l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.	2
Coordinatore di classe/interclasse/intersezione	PLENZICK LUIGIA I. PASQUARELLA CLAUDIA COLETTA BETTINA GAROFANO MADDALENA FOSCHINI ROSETTA DEL VECCHIO FILOMENA SAVARESE RAFFAELLA D'ANGELO LAURA RICCIARDI TERESA DI MEZZA MARIA PALMIERI DOLORES ROSSI LUCIA ANGELO SANZARI PAPA GIOVANNA AMORIELLO ASSUNTA DE VITA ROSA I compiti del coordinatore sono: Presiedere, in assenza del DS, i consigli di classe, interclasse e intersezione. Promuovere, all'interno della propria classe, la programmazione e la realizzazione dei progetti. Segnalare eventuali problemi emersi all'interno del consiglio al fine di proporre opportune strategie di soluzione. Monitorare il percorso didattico, i progressi comportamentali e di apprendimento conseguiti dagli alunni. Convocare i genitori degli	16



	<p>alunni che presentano situazioni problematiche. Curare i rapporti con i genitori degli alunni della propria classe, in particolare per quanto riguarda il loro coinvolgimento nelle attività scolastiche. Procedere alla verbalizzazione e la consegnano al responsabile di plesso. Prima valutazione e segnalazione al responsabile di plesso di problematiche generali riguardanti la classe/sezione. Socializzazione ai docenti delle classi che coordinano e controllo presa visione circolari. Rapporti con i genitori eletti. Diffusione delle comunicazioni alle famiglie. Comunicazione esiti/decisioni del Consiglio di interclasse dopo ogni riunione. Raccolta di proposte, problemi, richieste. Comunicazione ai rappresentanti di interclasse delle decisioni del consiglio quando sia stato tenuto senza la loro presenza..</p>	
--	--	--

**MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA**

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente infanzia	Si occupa dei bambini dai 3 ai 6 anni di età proponendo attività didattiche, educative e di socializzazione. La scuola dell'infanzia (il cosiddetto asilo) non è obbligatoria, ma svolge un ruolo importante per la formazione complessiva della personalità dei bambini e delle bambine. L'Insegnante	14





	<p>della scuola dell'infanzia contribuisce all'educazione e allo sviluppo dei bambini, stimolandone l'autonomia, la creatività e l'apprendimento. Elaborano ed attuano il Piano dell'Offerta Formativa (POF), in cui vengono indicate le linee guida del percorso educativo e formativo offerto dalla scuola, in relazione al contesto socio-culturale ed economico del territorio. Elabora inoltre i Piani Personalizzati delle Attività Educative in cui sono indicati i percorsi ed i progressi educativi raggiunti, i modi ed i tempi dell'apprendimento, gli interessi e le attitudini di ogni bambino. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	
Docente di sostegno	<p>E' un insegnante specializzato con l'obiettivo di garantire le attività di sostegno alle classi nelle quali è inserito un alunno disabile, diventando così contitolare della classe. Concorre al successo dell'inserimento dell'alunno H nel contesto scolastico favorendo la diffusione della cultura dell'integrazione, curando la documentazione specifica, assumendo la corresponsabilità delle attività didattiche della sezione. Garantisce la realizzazione del Piano Didattico Individualizzato predisponendo il materiale individualizzato e/o differenziato necessario. Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Sostegno</li></ul>	1



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	<p>Progetta e costruisce percorsi curriculari declinando le direttive ministeriali in relazione ai bisogni formativi espressi dai contesti Definisce il percorso formativo scegliendo ed organizzando contenuti, metodi e mezzi didattici Progetta in dettaglio le attività didattiche e educative in base alle caratteristiche e le risposte degli allievi Realizza le attività educative e didattiche osservando e analizzando i feedback degli allievi Monitora e valuta l'andamento e l'esito del percorso formativo per migliorarne gli esiti e adeguare attività e metodi Gestisce le relazioni con genitori, insegnanti ed esperti del settore</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	27
Docente di sostegno	<p>E' un insegnante specializzato con l'obiettivo di garantire le attività di sostegno alle classi nelle quali è inserito un alunno disabile, diventando così contitolare della classe. Concorre al successo dell'inserimento dell'alunno H nel contesto scolastico favorendo la diffusione della cultura dell'integrazione, curando la documentazione specifica, assumendo la corresponsabilità delle attività didattiche della sezione. Garantisce la realizzazione del Piano Didattico Individualizzato predisponendo il materiale individualizzato e/o differenziato necessario.</p>	5



	Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Sostegno</li></ul>	
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Progettazione e realizzazione di elaborati personali e creativi applicando regole e tecniche del linguaggio visivo. Conoscenza degli elementi principali dei linguaggi visivi. Lettura delle opere d'arte più significative e riconoscimento degli elementi principali del patrimonio culturale, storico e artistico. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	2
A022 - ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Lettura, comprensione di testi scritti e orali di vario tipo; Produzione di testi scritti di diverse tipologie in forme adeguate allo scopo e al destinatario; Interazione comunicativa verbale in vari contesti; Interpretazione di testi letterari ; Conoscenza e applicazione di strutture lessicali, morfologiche e logico-sintattiche; Identificazione e comprensione di aspetti, processi e avvenimenti storici fondamentali; Identificazione e descrizione delle peculiari caratteristiche fisico-antropologiche del territorio; Utilizzo adeguato degli strumenti delle discipline; Padronanza nell'uso dei linguaggi specifici; Padronanza nell'impiego della documentazione e della osservazione per la	6



	<p>conoscenza delle realtà storiche e geografiche.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Sostegno</li><li>• Coordinamento</li></ul>	
<p>A028 - MATEMATICA E SCIENZE</p>	<p>Utilizzo delle tecniche e delle procedure del calcolo aritmetico e algebrico.</p> <p>Riconoscimento, rappresentazione e risoluzione di situazioni problematiche con strategie appropriate. Confronto ed analisi di figure geometriche, grandezze e misure.</p> <p>Raccolta, organizzazione, rappresentazione e interpretazione di dati. Utilizzo del linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>Osservazione della realtà per riconoscere relazioni, modificazioni, rapporti causali.</p> <p>Sviluppo di atteggiamenti di studio e ricerca nei confronti della realtà biologica, fisica e tecnologica. Elaborazione di schemi e modelli di fatti e fenomeni.</p> <p>Riconoscimento di strutture e funzioni nell'organo umano; Comprensione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo. Lettura e selezione di informazioni utili e significative da un testo scientifico. Realizzazione di semplici esperienze concrete ed operative</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Sostegno</li><li>• Coordinamento</li></ul>	<p>4</p>



<b>A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>	<p>Ascolto, analisi e riproduzione di fenomeni musicali, avvalendosi della voce, di strumenti, di sistemi di notazione, di tecnologie elettroniche e multimediali. Analisi critica di caratteristiche e forme di opere musicali di vario genere, stile e tradizione</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li></ul>	1
<b>A049 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>	<p>Attività motorie: utilizzo delle abilità motorie adattandole alle diverse situazioni ed all'evoluzio e psicofisica. Linguaggio corporeo: conoscenza ed utilizzo degli aspetti comunicativi, relazionali ed espressivi dellinguaggio corporeo. Gioco-sport: assunzione di un ruolo attivo nel gruppo applicando tecniche e tattiche, rispettando regole e valori sportivi. Salute e benessere: assunzione dei fondamentali comportamenti di sicurezza, prevenzione e promozione della salute per il proprio benessere.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Sostegno</li></ul>	2
<b>A060 - TECNOLOGIA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO</b>	<p>Osservazione, descrizione e analisi della realtà tecnologica e ambientale. Analisi qualitativa e quantitativa di fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza. Progettazione e realizzazione di rappresentazioni grafiche utilizzando elementi del disegno.</p> <p>Impiegato in attività di:</p>	2



	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Sostegno</li> </ul>	
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	<p>Comprensione orale e scritta dei punti essenziali di testi su argomenti familiari o di studio; Interazione in una conversazione su argomenti noti di varia tipologia e genere; Produzione scritta di semplici resoconti, lettere o messaggi.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Insegnamento</li> <li>• Coordinamento</li> </ul>	2

## ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

### ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Direttore dei Servizi Generali Amministrativi Reggente. Dott.ssa Carmelina Orsillo
Ufficio protocollo	Protocollo on line in entrata ed in uscita. Sig.ra Adele Rapuano (incaricata annuale)
Ufficio acquisti	Area Amministrativa Contabile Gestione PON – FSE FESR Dott.ssa Filomena Cestari
Ufficio per la didattica	Area Delle Risorse Umane Area degli Alunni, Affari Generali e Didattica Sig. Ciarleglio Giancarlo (incaricato annuale)

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online  
Modulistica da sito scolastico



## RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

### ❖ UNIVERSITÀ DEL SANNIO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

### ❖ UNIVERSITÀ DI SALERNO

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

### ❖ UNIVERSITÀ SUOR ORSOLA BENINCASA NAPOLI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ UNIVERSITÀ DEL MOLISE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ UNIVERSITÀ DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ UNIVERSITÀ FEDERICO II NAPOLI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
---------------------------------	--



**❖ SECONDA UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI**

Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Università</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ CEMP CASTELVENERE (BN)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ BRITISH SCHOOL TELESE TERME (BN)**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Enti di formazione accreditati</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ UOCMI SAN SALVATORE TELESINO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• ASL</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ I.I.S. "GALILEI-VETRONE" POLO SCOLASTICO DI GUARDIA S.**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**❖ I.I.S. "FRAGOLA-SALVATORE" FAICCHIO**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>

**❖ I.I.S. "FRAGOLA-SALVATORE" FAICCHIO**

<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• ASL</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**❖ CENTRO STUDI SOCIALI BACHELET ONLUS**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**❖ CAMPANIA BULLYING STOP 2**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>

❖ **CAMPANIA BULLYING STOP 2**

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo
--	-----------------------

❖ **ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CARAFA- GIUSTINIANI" CERRETO SANNITA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività didattiche</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

**Approfondimento:**

Il progetto "La meraviglia di essere simili" è un progetto di rete a cui appartengono 5 istituti. e vuole rappresentare un momento di incontro tenuto conto della complessità ed eterogeneità delle attuali classi, in cui si incontrano alunni diversamente abili, con difficoltà di apprendimento, con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale. L'ampio panorama dei Bisogni Educativi Speciali è tale da richiedere una alleanza collaborativa ed una condivisione di intenti tra famiglia, scuola e specialisti. Il progetto prevede tre interventi formativi che verteranno su percorsi comportamentali, personalizzati e individualizzati su casi concreti, dove l'insegnante dovrà analizzare i comportamenti problema e redigere un piano d'azione e prevenzione.

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE**



❖ **VALORIZZARE INNOVANDO**

Rafforzare la capacità dell'Istituto di utilizzare risorse umane, risorse didattiche, risorse finanziarie per migliorare la qualità della didattica e gli apprendimenti degli allievi; Caratterizzare l'Istituto come comunità professionale impegnata nella progettazione partecipata, gestione e valutazione della propria offerta formativa, anche attraverso la formazione di nuove figure con particolari funzioni (referenti, tutor, responsabili di aree di lavoro); Rafforzare la capacità dell'Istituto di realizzare buoni standard di qualità nell'inclusione, anche attraverso la formazione di figure di referenti, coordinatori, tutor dell'inclusione e la definizione di indicatori di qualità, l'analisi dei dati, la verifica di impatto, gli esiti a distanza; Promuovere e favorire la relazione con le famiglie e le associazioni valorizzando la condivisione di obiettivi e le modalità di lettura e di risposta dei bisogni; Promuovere metodologie e didattiche inclusive; Sostenere lo sviluppo di una cultura della valutazione e della responsabilità sociale, sia all'interno della comunità scolastica, sia nel contesto sociale.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
<b>Destinatari</b>	Tutti i docenti di ogni ordine grado
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Workshop</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

## Approfondimento

*Il Piano triennale di formazione e aggiornamento del personale del docente è finalizzato all'acquisizione di competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'Offerta Formativa Triennale. Le priorità di formazione che la scuola intende adottare riflettono le Priorità, i Traguardi individuati nel RAV.*



*I nuovi bisogni formativi emersi dal RAV evidenziano la necessità di una formazione centrata sulle competenze: potenziamento, certificazione, valutazione autentica e i suoi strumenti ; sulla conoscenza dei processi e delle metodologie necessarie a raggiungere i risultati di potenziamento: didattica laboratoriale e uso sistematico di pratiche innovative, anche basate sulle Nuove Tecnologie, idonee a promuovere apprendimenti significativi.*

*L'Istituto organizza, sia singolarmente che in Rete con altre scuole, corsi di formazione che concorrono alla formazione sulle tematiche sopra individuate.*

*Oltre alle attività d'Istituto, è prevista la possibilità di svolgere attività individuali di formazione scelte liberamente ma in piena aderenza al RAV, al Piano di miglioramento e alle necessità formative individuate per questa Istituzione Scolastica.*

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ EMERGENZA E PRIMO SOCCORSO

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Confraternita di Misericordie